

MAGazine

giugno 2002

3 LUSTRI DI FINANZA "ALTRA"

"... Vorremmo darvi una notizia: abbiamo costituito a Torino, dal 1987, una singolare cooperativa...": così i nostri soci fondatori presentavano alla società civile torinese la neonata quarta MAG italiana. Sono passati esattamente 15 anni, e ancora una volta stiamo per rivederci per l'annuale assemblea di bilancio, a ragionare insieme di economia solidale e di quello che vuole essere il ruolo della cooperativa in questo pezzo di un nuovo, possibile mondo.

Una società "di persone" (o "tra persone") che voleva

- e vuole! - occuparsi di capitali e finanza, ecco in sintesi la grande idea, a quei tempi di sapore certamente "rivoluzionario", di quelle 16 persone. Dopo tre lustri ci piacerebbe davvero sapere cosa pensano del risultato attuale di quella loro utopia concreta quei coraggiosi signori, che da tempo, presi sicuramente da mille nuovi e forse ancor più utopici modi di cambiare in meglio il mondo, non si vedono più in assemblea. Ehi, diciamo a voi, se ci siete ancora e non solo sulla carta, avete voglia di darci una voce?

Sta per finire il quinto mandato di un CdA che ha visto, nei suoi tre anni di vita, una crescita davvero insperata della voglia di cambiare questo povero pianeta, e il modo di vivere (vivere?) di 4/5 dei suoi abitanti. Un movimento di milioni di persone che, lontano dai palazzi del Potere, grida forte che un altro modo è possibile, e che profitto, grande e piccola speculazione, lobbies finanziarie e multinazionali non sono più giganti invincibili. Di queste voci tocca anche a noi intercettarne il senso, adeguando l'agire del nostro strumento cooperativo

alle sfide neo-globali.

Da inguaribili ottimisti che ci piace essere, ci viene in mente un parallelo forse azzardato: una grande e importante obiezione di coscienza sta morendo, almeno in Italia: quella al servizio militare di leva. Dopo aver mandato nelle celle di Peschiera giovani idealisti che non ringrazieremo mai abbastanza per quella loro battaglia di civiltà, una legge riempì di giovane energia una società civile che cresceva, svuotando sempre più le caserme. Oggi, 30 anni dopo, l'obiezione di coscienza muore sempre per legge insieme alla leva obbligatoria, sostituita invero da un esercito assai più spaventevole di "professionisti". Una battaglia vinta, secondo il parere di alcuni, ma la guerra è sempre là. Chissà però che tra qualche lustro perda di

... il quinto mandato di un CdA che ha visto, nei suoi tre anni di vita, una crescita davvero insperata della voglia di cambiare questo povero pianeta ...

| | | | |
|--------------------------------|--------|--|---------|
| 3 lustri di finanza "altra" | pag 1 | Parole & numeri | pag. 8 |
| A tutte le socie ed i soci ... | pag. 3 | Bilancio al 31/12/2001 | pag. 9 |
| Se non ora, quando? | pag. 4 | La Mag 4 e le Olimpiadi Invernali | pag. 10 |
| Un lustro ... illustre! | pag. 6 | I finanziamenti di questi mesi | pag. 11 |
| Incontrarsi con i "Bilancisti" | pag. 7 | Costruire progetti locali | pag. 12 |

interno...

Per questo da marzo lavorano per la Mag4, nelle allegre e vocianti stanze di via Brindisi, ben 5 persone, con l'equivalente di circa 4 tempi pieni.

senso anche la nostra obiezione monetaria, con banche che sempre più "contaminate" da milioni di risparmiatori consapevoli e coerenti renderanno inutili le Mag e i loro sforzi.

Oppure no? Forse l'unico modo per saperlo è continuare a lavorarci e a migliorare l'intera attività, e questa è sicuramente l'intenzione del gruppo che si candida al prossimo rinnovo cariche.

Per intanto noi (e speriamo anche voi!) si va avanti chiudendo un triennio nel quale sono venuti al pettine del bilancio alcuni nodi irrisolti della nostra storia di ormai quasi 300 finanziamenti; questo come sapete ci ha sì fatto crescere nella gestione, ancora più attenta e precisa di rischi ponderati e "assicurati" da congrui accantonamenti, ma ha anche costretto a spostare in avanti di circa 2 miliardi di lire il "punto di pareggio" della cooperativa. Potremo tornare ad attuare il sacrosanto principio della remunerazione del risparmio al tasso dell'inflazione quando avremo raggiunto i 4 miliardi e mezzo di lire di massa finanziata: obiettivo che dapprima appariva assai più lontano, ma oggi sicuramente a portata di mano di quei signori che si presentano (e ripresentano) insieme ad obiettivi molto più sostanziosi per essere da voi tutti messi a guida della cooperativa nei prossimi 3 anni.

Il bilancio che presentiamo e commentiamo alle pagg. 8 e 9 mostra ancora una volta una discreta e significativa crescita di tutta l'attività. Nel complesso risulta in linea con le previsioni presentate all'assemblea dello

scorso dicembre, anzi anche migliore. Permane come detto la necessità di accantonare per disgrazie attuali e future una cifra che approssima ciò che manca alla remunerazione Istat di capitale e libretti. In perfetta linea con le previsioni anche il bilancio di metà anno, che prevede e per ora mantiene un'ulteriore crescita del 10%: tutto ciò che la rinnovata squadra saprà fare in più andrà a vantaggio della remun-

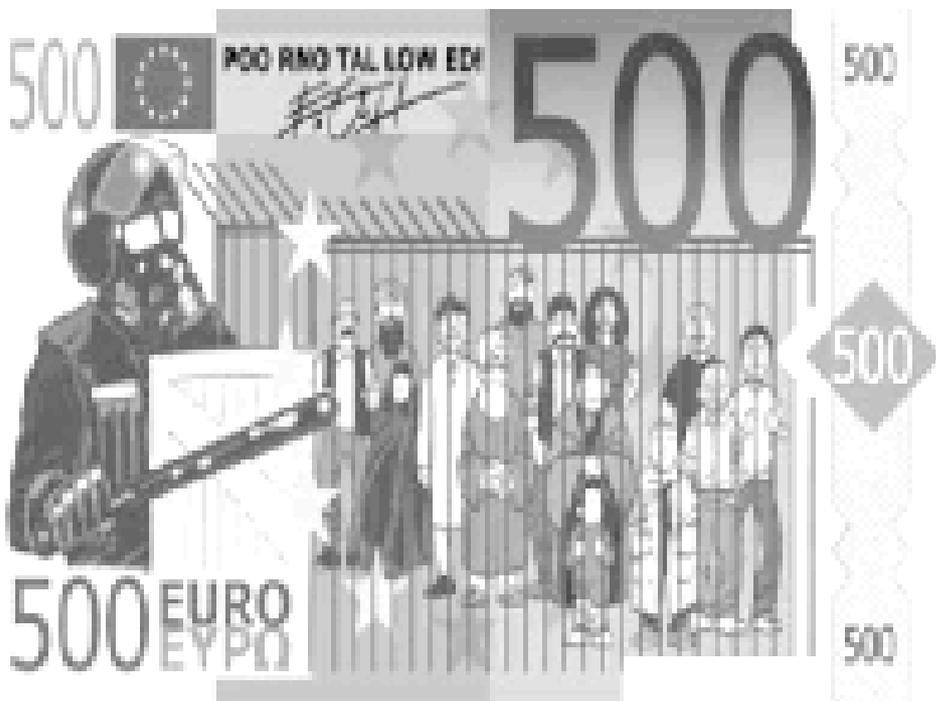
nerazione, fatto salvo per... una novità dell'ultimo mese, sulla quale daremo maggiori e più aggiornati ragguagli in assemblea. Brevemente: in attesa della riforma del diritto societario cooperativo, per il biennio 2002-2003 un Decreto Legge tempestivamente approvato a maggio prevede un maggior onere fiscale sugli utili delle cooperative, utili da noi utilizzati per gli aumenti gratuiti annuali. Non vi è ancora la certezza della conversione in legge del testo, punitivo e discriminatorio nei confronti di tutta la cooperazione, ma c'è comunque chi dice che poteva andare molto peggio...

Tralasciamo a questo punto le ormai insostenibili reprimenda sull'azione anti-sociale, anti-politica, anti-tutto-il-resto salvo il profitto privato di questa "Casa delle Libertà" che ci (s)governa, per guardare ancora un attimo a casa nostra, di dove giungono invece nuove più confortanti e allegre.

Il neonato settore delle consulenze al no-profit sta andando alla grande, e alle sue sinergie evidenti con il "ramo" finanziario sono affidate molte delle fastose prospettive di sviluppo che vi presenteremo in assemblea. Per questo da marzo lavorano per la Mag4, nelle allegre e vocianti stanze di via Brindisi, ben 5 persone, con l'equivalente di circa 4 tempi pieni. Negli ultimi mesi abbiamo inoltre goduto della piacevole compagnia di Daniela Fossat, socia di MAG 4 da lungo tempo nonché stagista della Scuola di Amministrazione Aziendale a supporto del nuovo settore "consulenze".

L'esperienza è stata molto positiva (per noi di sicuro e speriamo anche per lei!!!), ed il nostro obiettivo è di integrarla definitivamente nell'equipe di lavoro.

Ci stiamo adoperando infine per ottenere non più obiettori di coscienza troppo spesso poco motivati e adeguati al tipo di lavoro che possiamo offrire loro, bensì volontari-e del neo-istituito Servizio Civile Nazionale Volontario: in collaborazione con il Tavolo Enti di Servizio Civile del Comune di Torino dovremmo riuscire ad offrire a giovani di adeguata preparazione un progetto di lavoro di un anno, nel settore che andremo a definire: promozione, consulenze, contabile, ecc. Un'occasione di crescita umana e formativa per loro, ma, per altri aspetti, anche per noi.



A tutte le socie ed i soci della cooperativa MAG4 Piemonte

E' convocata l'**ASSEMBLEA ORDINARIA** delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte, che si terrà in prima convocazione venerdì 21 giugno 2002 alle ore 8.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

sabato 22 giugno 2002 alle ore 10.00 (chiusura prevista per le h 18,00)

presso il "Centro Famiglia" della Circostrizione 2 di Torino

gestito dalla socia Piccola Coop. Soc. Asteroide B612 - in via Balla 13, Torino, Tel. 011/30.74.59

(dietro la Cascina Giaione di via Guido Reni

raggiungibile con i mezzi pubblici ATM 71 - 40 - 62)

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Approvazione del bilancio chiuso al 31/12/01**
- 2) **Effetti sull'attività sociale della nuova normativa fiscale sulle cooperative**
- 3) **Discussione su programmi e progetti della cooperativa per i prossimi anni**
- 4) **Rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione**

La presentazione dei candidati alle cariche sociali, come stabilito dal Regolamento Interno, è contenuta nell'articolo "Se non ora, quando?" a pag. 4 del presente numero di MAGazine

Note: a) la sede è accessibile; b) sono previste una pausa pranzo a metà giornata ed un servizio di baby-sitting per i bambini dei soci (il Centro è attrezzato a questo scopo e c'è anche un comodo giardino esterno).

Un affettuoso saluto

**E' convocata l'
ASSEMBLEA
ORDINARIA
dei soci ...**

Organizzazione dell'assemblea

1) per il pranzo (a cura della Piccola Coop. "La Tavola di Babele") è necessaria la prenotazione, da effettuarsi presso la sede della nostra cooperativa **ENTRO** martedì 18 giugno 2002, specificando se si è vegetariani o meno. Il costo è circa di 8,00 Euro a persona.

2) per il servizio di baby-sitting (di cui si occuperanno le nostre socie di "Asteroide B612") è opportuno prenotarsi come per il pranzo e abbiamo pensato di chiedere un contributo minimo ai soci che portano i propri bambini (5,00 Euro a famiglia), nonché - per non penalizzare ulteriormente chi già ha difficoltà a partecipare proprio perché ha bambini - di chiedere un contributo libero **ANCHE** agli altri soci, direttamente in assemblea (l'eventuale differenza rispetto al costo sarà a carico di MAG 4)

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea dei soci fissata, in seconda convocazione, per il giorno 22 giugno 2002, vi comunico di aver delegato la socia/il socio (n°) a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

N.B.: - Ciascun socio non può ricevere più di 5 deleghe da altri soci;

- Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi;

- Non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministratori, i sindaci ed i dipendenti.

Se non ora, quando?

Programmi, progetti e rinnovo cariche

Chi ha letto l'ordine del giorno della prossima assemblea avrà notato che - oltre alle solite noiosità sull'approvazione del bilancio con relativi annessi e connessi - in quel caldo e probabilmente afoso sabato di giugno in cui è fissato l'appuntamento i soci dovranno pure parlare del rinnovo delle cariche. Anche gli attuali consiglieri se ne sono accorti (i più previdenti ed organizzati se l'erano persino già segnato prima sull'agenda!!!), e ne hanno approfittato per fare due chiacchiere insieme in modo da arrivare sapendo più o meno cosa dire...

Allora, abbiamo presentato la questione con sufficiente "understatement" e in generale "stile-voliamo-basso" da buoni piemontesi?

Speriamo di sì, anche perché a dirla tutta le riflessioni che abbiamo pensato di portare in assemblea, riviste a mente fredda, ci fanno un po' tremare i polsi.

Ma ripartiamo dall'inizio: verso metà maggio i consiglieri, i lavoratori della cooperativa ed alcuni altri soci interessati (per motivi "tecnici" e di tempo era stato possibile invitare, purtroppo, solo i soci di cui abbiamo l'indirizzo di posta elettronica) si sono ritrovati per fare il punto della situazione attuale della cooperativa e per elaborare alcune impostazioni strategiche da proporre all'assemblea come "mandato di lavoro" per la squadra di coloro che vorranno prendersi l'incarico (la briga?) di amministrare la cooperativa nei prossimi tre anni.

In questo articolo vogliamo quindi riportare a tutti i soci cosa è emerso da questa "tempesta di cervelli" e - a norma di regolamento interno - presentare i candidati alle cariche. L'obiettivo successivo è quindi quello di discutere insieme in assemblea le linee generali proposte, correggerle, cambiarle o quant'altro, quindi consegnare i compiti a chi si assume l'incarico di portarli a termine ed infine tornarcene tranquilli a casa ad attendere serenamente al varco la realizzazione degli obiettivi.

In buona sostanza diamo degli ordini, poi ci rilassiamo (che se la spiccino loro...), torniamo tra uno, due e infine tre anni, e chi non riesce a farcela, peste lo colga!

Come si diceva, però, siamo partiti dall'analisi della situazione attuale, ma la riflessione è talmente "degenerata" che abbiamo rivisto l'intera questione in modo tale da portare all'assemblea tre punti:

a) revisione (o meglio "attualizzazione") degli obiettivi di lungo/lunghissimo periodo della cooperativa;

a) definizione degli obiettivi strategici di medio/lungo periodo (3 anni);

a) individuazione dei nuovi amministratori.

Punto a): dalla nascita ad oggi (c'è persino scritto sulla carta intestata) definiamo la MAG 4 uno "strumento di obiezione monetaria": ci siamo cioè sempre posti in un'ottica di contrapposizione e di definizione negativa (obiettare significa "dire di no"). Abbiamo quindi pensato che non intendiamo

Elenco dei candidati per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione della cooperativa di cui all'assemblea del 22/06/2002:

- Lorenzo Vinci, attuale presidente;
- Luca Perazzone, attuale vicepresidente;
- Maria Pia Osella, attuale consigliere;
- Ernesta Bruzzone, attuale consigliere;
- Mauro Montrucchio, attuale consigliere;
- Guido Audino, attuale consigliere;
- Mauro Boglione (socio).

N.B.: Le cariche del Collegio Sindacale scadono a gennaio del 2003, quindi la loro rielezione sarà discussa nel corso della prossima assemblea che si terrà a metà inverno come gli anni scorsi.

affatto rinnegare la valenza e la "forza" di questo tipo di atteggiamento, che era anche l'unico possibile nel periodo storico e nel contesto sociale in cui siamo nati, ma che oggi si può andare avanti e migliorare.

Non dimentichiamo che quando è nata la nostra cooperativa (1987) a Berlino il muro più famoso del mondo era ancora non solo in piedi ma anche ben saldo!!! In realtà, e su questo tema è stato veramente confortante andare a rileggere lo statuto (scritto allora e nel quale abbiamo avuto la soddisfazione di riconoscerci pienamente ancora oggi), la nostra cooperativa ha sempre avuto ben chiaro in mente che il proprio obiettivo era "positivo" e di "costruzione", e non di mera contrapposizione. Nello statuto si parla infatti di scopo di sviluppo di un circuito di economia alternativa, ma il modo in cui per tanti anni abbiamo presentato al mondo la nostra attività era evidenziato in negativo: obiettare all'esistente.

... ma la riflessione è talmente "degenerata" che abbiamo rivisto l'intera questione in modo tale da portare all'assemblea tre punti ...

Ci sembra però oggi, e ne siamo a dir poco contenti, che la situazione sia cambiata. Mao Tse Tung diceva “Grande è il disordine sotto il cielo, dunque la situazione è eccellente”, e a anche a noi sembra che, nonostante i problemi in tutto il mondo siano parecchi e siano anche gravi, ci sia una maggiore “apertura” ed una maggiore aspettativa di cambiamento. Un esempio per tutti: Porto Alegre non si è riempita di gente a caso (e non per caso c'erano molti soci MAG). Ecco perché potrebbe essere il momento di effettuare una specie di “rivoluzione copernicana” e cambiare addirittura il motto contenuto sugli striscioni e sulla carta intestata; che ne dite di: Cooperativa

MAG 4 Piemonte – strumento di “economia solidaria”? Al di là delle battute (forse sarebbe meglio non usare il portoghese ma l'italiano...) oggi ci sembra che molti cerchino e desiderino un aiuto per la creazione di un nuovo mondo e di un nuovo modo di fare economia possibili, e la nostra struttura può diventare un riferimento ed un appoggio per questo tipo di progetti, sia con i finanziamenti, sia con l'appoggio per l'autogestione del denaro (la crescita del Gruppo MAG lo dimostra), sia con le consulenze alla nascita ed allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali ed associative.

Punto b): passando dalla teoria alla pratica, abitudine che dovrebbe essere la particolarità e la specificità della MAG 4, abbiamo provato a chiederci cosa significa questo mutamento di prospettiva in concreto e soprattutto in termini di obiettivi di medio/lungo periodo (da qui a tre anni).

La nostra riflessione è la seguente: per poter lavorare con sufficiente sicurezza economica (si veda ad esempio il tema degli accantonamenti a fronte di rischi su crediti), ma soprattutto per fornire un servizio adeguato al “mondo” cui ci riferiamo, dobbiamo puntare ad uscire dall'impostazione “artigianale” che ci ha sin qui caratterizzato e puntare a diventare una “struttura” sufficientemente solida ed articolata.

E' vero che non siamo più solo una persona o “una persona e mezza” come ai gloriosi tempi dell'inizio dell'attività, ma avremmo bisogno di essere almeno il doppio delle attuali persone per poter lavorare bene e con tranquillità (oggi se uno dei lavoratori si fa male ad una gamba si ferma un intero settore di attività).

Per sostenere economicamente questo tipo di strutturazione abbiamo quindi sostanzialmente

bisogno di “raddoppiare” anche la massa del denaro amministrato e dei finanziamenti concessi; per le consulenze il discorso è tecnicamente un po' diverso, ma la linea generale è all'incirca la medesima.

Come si fa? Alla base di tutto, come i risparmiatori ben sanno, c'è la raccolta. Noi non riteniamo che l'espansione di Banca Popolare Etica - anche con l'eventuale e probabile prossima apertura di uno “sportello” a Torino - sia un problema, anzi. Fino ad ora la diffusione dei principi generali della finanza etica ha portato anche a MAG 4 nuove persone e nuove risorse, e ci sembra che continueremo così anche in futuro (secondo alcuni



... cosa significa questo mutamento di prospettiva in concreto e soprattutto in termini di obiettivi di medio/lungo periodo ...

l'immagine della nostra promozione potrebbe proprio essere quella del “motoscafo che segue la scia della nave”, pur con tutte le cautele del caso!!!). Le particolarità della nostra impostazione teorica e del nostro modo di agire, superate le prime difficoltà di comprensione tecnica, sono chiare, comprensibili e comprese da molte persone: tutte quelle che credono nell'autogestione e nell'aggregazione di cittadini intorno a progetti economici territoriali dalla forte valenza sia economica che etica. In poche parole, le cooperative del Gruppo MAG.

Su questa rete il nostro obiettivo è dunque quello di arrivare a una quindicina di realtà collegate, puntando ad aumentare anche la raccolta di depositi di altre cooperative, associazioni e società

di mutuo soccorso, cui offrire anche servizi di tesoreria o in generale di gestione delle risorse finanziarie.

Sui finanziamenti, di conseguenza all'aumento delle disponibilità, dovremmo puntare ad avere 4/4,5 milioni di Euro di crediti mediamente "in essere" (ossia finanziamenti gestiti). Attenzione: l'obiettivo di questo aumento NON E' (scusate l'enfasi ma si tratta di un tema "eticamente" fondamentale) quello di guadagnare di più, bensì quello di realizzare le economie di scala sufficienti a conseguire due obiettivi che restano primari per la MAG 4: remunerare adeguatamente il denaro investito dai risparmiatori (coprire degnamente l'inflazione) e offrire finanziamenti al tasso più basso possibile. Oggi che siamo piccoli abbiamo difficoltà su entrambi i fronti, anche se l'esame di un estratto conto bancario "standard" di una banca

anni come amministratori e come sindaci (ma anche come soci "assidui" e "partecipanti") sono soddisfatti dell'esperienza. Quando il mandato dell'attuale C.d.A. è cominciato l'obiettivo era quello di tirare fuori la MAG 4 dalle "secche" economiche ed organizzative in cui ci stavamo arenando: riteniamo di esserci almeno parzialmente riusciti, e comunque di aver gettato le basi affinché – con gli obiettivi descritti prima – si possa arrivare presto alla "MAG del terzo millennio". Ci sentiamo cioè a metà del guado, e questo è il motivo per cui ci ricandidiamo globalmente come "squadra", pur con qualche piccolo aggiustamento. Ne approfittiamo quindi per ringraziare Giorgio Rossetto, che ha deciso di non ricandidarsi. Lo salutiamo ma è solo un arrivederci: resta almeno parzialmente interno alla struttura e vuole solo prendersi un periodo di

diminuzione degli impegni sia per non sottoporre la propria salute ad eccessivi sforzi sia per meglio rivedere ed organizzare in generale il proprio impegno professionale. In un accesso di vanità ... presumiamo che tutti gli altri attuali membri del CdA siano personaggi famosi, quindi non diremo nulla di particolare per presentarli e spenderemo due parole solo per le "novità". Con queste precisazioni alla prossima assemblea si candidano tutti i nominativi presenti nel riquadro della pagina precedente, di cui l'unico nuovo è quello di Mauro Boglione, presidente dell'Associazione Culturale "Hiroshima Mon Amour" (che non ha bisogno di presentazioni!) e sindaco

della Coop. Biancaneve, che si occupa dell'organizzazione di molti eventi culturali – mostre e concerti – connesse ai programmi di Hiroshima, entrambe realtà socie e finanziate da MAG 4. Mauro non ha bisogno di altre particolari presentazioni, data anche la sua "fama" (nel torinese) quale direttore commerciale di Radio

riteniamo di esserci almeno parzialmente riusciti, e comunque di aver gettato le basi affinché ... si possa arrivare alla "MAG del terzo millennio".



– con tutti i suoi costi nascosti, spese, commissioni, balzelli ed altre trappole – rappresenta sempre una "spiacevole sorpresa" sia per chi deposita che per chi si fa imprestare il denaro, ma forse, a volumi più ampi, il discorso potrebbe cambiare.

Punto c): Fuori i nomi!!! In linea generale tutti coloro che hanno lavorato nel corso degli ultimi tre

Un lustro ... illustre!

Un anno fa la Segreteria del Gruppo MAG auspicava di "andare al mare", ovvero prospettava sviluppi del Gruppo in direzione "sud del Piemonte". Per il momento però non ci sono ancora novità, e come Gruppo ci siamo radicati meglio nel territorio in cui eravamo già presenti: anzi, se guardiamo lo sviluppo del lavoro in questi ultimi cinque, possiamo comunque ritenerci molto soddisfatti.

Come si vede dalla tabella, l'incremento generale del prestito sociale gestito (rispetto alla "dotazione" iniziale rappresentata dai soci che già avevano un libretto presso la MAG 4 e che lo hanno trasferito nelle prime cinque cooperative) è del 140%. Ci sono dei "picchi" che hanno quasi dell'incredibile, come il 710% de "Il Ponte" (ma niente succede a caso: quando una realtà è viva e vitale i risultati si vedono!!!), comunque in generale il livello è decisamente buono.

La crescita prosegue poi abbastanza costante e nell'anno 2001 abbiamo aumentato del 9% i soci risparmiatori e del 18% la raccolta complessiva e inoltre, come già sapete, sono entrate nel Gruppo MAG anche la cooperativa La Tenda e da qualche mese la cooperativa I.So.La con la bottega Equamente.

Nuovi sportelli:

- la Cooperativa Il Ponte ha aperto un negozio, con relativo sportello, a Pinerolo in Via Diaz 15;
- la Coop. Della Rava e della Fava ha aperto un negozio a Canelli, in Piazza Gioberti
- (come detto sopra) La Coop. I.so.la, con la bottega "Equamente" a Torino, in Via Fratelli Vasco angolo via Verdi .

Siamo quindi passati dai 5 sportelli del '97 a 11 nell'aprile 2002. Nell'ultimo periodo sta inoltre aumentando l'interesse da parte dei soci risparmiatori per il microcredito per il Sud del mondo ed in particolare a favore dei produttori del Commercio Equo. In questa direzione si sta muovendo molto velocemente il Consorzio CTM Altromercato per cui fanno raccolta tre delle cooperative del Gruppo.

La raccolta complessiva del Consorzio CTM Altromercato stimata al 31 marzo 2002 è pari a circa 5,8 milioni di Euro e vede coinvolte una ventina di botteghe a livello nazionale.

Il Consorzio sta avviando inoltre il percorso di sviluppo di questo importante settore che vedrà la nascita di una nuova struttura finanziaria perché il Consorzio non può e non potrà sviluppare direttamente programmi di microfinanza nel Sud del mondo. Il percorso che sta per iniziare vedrà come principale partner Credito Sud, una S.p.A. di Milano che dal 1999 si occupa di Microcredito.

A fine giugno nell'assemblea dei soci del Consorzio verrà deciso quale tipo di percorso fare, e quale struttura avrà l'onore e l'onere di occuparsi in futuro della gestione dei soldi dei soci risparmiatori con destinazione commercio equo.

Decisione non semplice e che richiede lunghe riflessioni e probabilmente tempi più lunghi per permettere la condivisione di scelte così importanti con tutta la base so-

1997 - 2001 cinque anni di raccolta del Gruppo MAG

1997: dati al 01/01: soci passati dalla Coop. MAG 4 alle cooperative del Gruppo MAG

2001: dati raccolta al 31 dicembre

| Anno | Numero libretti | (Lire/milioni) | | Totale raccolta |
|-------------|-------------------------|----------------|---------------|--------------------------------|
| 1997 | Totali | 243 | | L. 1.696 |
| | San Donato | 170 | | L. 1.190 |
| | Camminare Insieme | 14 | | L. 110 |
| | Della Rava e della Fava | 18 | | L. 152 |
| | Il Ponte | 29 | | L. 135 |
| | Lo Pan Ner | 12 | | L. 109 |
| 2001 | Totali | 477 | 96,30% | L. 4.074 140,20% |
| | San Donato e La Tenda * | 225 | 32,40% | 1.770 48,70% |
| | Camminare Insieme | 38 | 171,40% | 375 240,90% |
| | Della Rava e della Fava | 82 | 355,60% | 676 344,70% |
| | Il Ponte | 116 | 300,00% | 1.093 709,60% |
| | Lo Pan Ner | 16 | 33,30% | 160 46,80% |

* di cui San Donato 212 libretti per 1.770 di raccolta e La Tenda 13 libretti per 210 di raccolta

... Siamo quindi passati dai 5 sportelli del '97 a 11 nell'aprile 2002

...

Incontrarsi con i "Bilancisti"

Ai soci che non saranno in vacanza consigliamo di fare un giro a Castelnuovo Don Bosco (AT) dal 31 agosto al 2 settembre 2002, per l'incontro nazionale dei "Bilanci di Giustizia", che è strutturato come un'occasione di confronto fra gruppi e singoli sulle tematiche legate al consumo critico e all'autorganizzazione. Lo scorso anno i Bilancisti invasero Camaldoli e furono circa 400 i partecipanti. Per questo è stato necessario trovare un luogo adatto, e per questo i salesiani ci sanno fare. Visti i numeri l'incontro sarà organizzato sotto forma di seminari: il programma completo sarà presto disponibile sul sito dei Bilanci ma possiamo anticiparvi alcuni seminari previsti per la giornata di sabato:

-) Seminario sul Tempo dei Bambini: esperienze di autogestione delle famiglie, dai punti gioco alle gite, al doposcuola;

-) Autoproduzione di detersivi e cosmetici;

-) Cucina vegetariana: si prepara la cena del venerdì.

Per i bambini sono previsti uno spettacolo del Gufo Buffo e un laboratorio di costruzione di giocattoli con materiali riciclati sempre a cura del Gufo Buffo. La domenica ci sarà un incontro in plenaria con padre Alessandro Zanotelli. La MAG4 Piemonte sarà presente con un banchetto informativo, così come i Gas, attraverso la presenza dell'associazione GasTorino. Se qualche altra realtà sociale volesse partecipare è pregata di contattare il gruppo torinese.

Per informazioni potete contattare Alberto e Laura Sella, tel.011/706666.

Parole & numeri

Come ripetiamo ogni anno, i dati contabili che i soci si trovano a dover discutere in assemblea sembrano freddi e noiosi, però rappresentano la “narrazione” della nostra quotidiana attività di autogestione del risparmio e di concessione di finanziamenti “etici”. Speriamo che questo sia un motivo sufficiente per indurvi a leggerli e, per facilitarvi il compito, cercheremo in queste brevi note di fornire alcune indicazioni per una lettura magari non ... appassionante, ma almeno facilitata. Partiamo subito con le considerazioni generali sull’andamento dell’esercizio: l’obiettivo primario era il “risanamento” dei conti della cooperativa, che secondo noi raggiunge i propri scopi quando riesce a fare (almeno) quattro cose: a) remunerare adeguatamente (in senso tecnico ed “etico”, ossia al tasso dell’inflazione) i capitali investiti; b) concedere finanziamenti a tassi e condizioni eque e sostenibili (sia per la MAG 4 sia per i soci finanziati); c) accantonare ogni anno una cifra sufficiente (in base alle previsioni possibili) ad affrontare i rischi di mancati rientri futuri; d) gestire la struttura con un’organizzazione del lavoro adeguata e professionale. Il 2001 è stato l’anno in cui abbiamo “visto l’uscita dal tunnel”, anche se manca ancora un pezzo di percorso alla sua conclusione. La massa complessiva amministrata non è aumentata moltissimo, ma sono andati sempre più aumentando i finanziamenti gestiti, con un positivo effetto generale sui conti, che si vedrà meglio soprattutto nel 2002. La scelta economica che caratterizza la situazione generale di questo bilancio è quella che era stata discussa nell’assemblea dello scorso dicembre: il miglioramento della remunerazione del capitale sociale. Come forse ricorderete, il dibattito era incentrato sul modo di dividere la forbice residua tra costi e ricavi (la parte cioè che ci restava dopo aver pagato i costi “correnti” dell’esercizio) tra due voci: accantonamento a fondo rischi su crediti e remunerazione delle quote sociali. L’esercizio appena trascorso non ha segnalato particolari novità sul fronte dei crediti cosiddetti “in sofferenza”: per fortuna abbiamo aggiunto alla “lista” un solo caso (non particolarmente ingente), mentre molte altre situazioni sono ferme e ancora oggi attendiamo notizie o eventi che sbloccino lo stallo. Abbiamo quindi comunque effettuato un accantonamento a fondo rischi (cui vanno aggiunte, in un conteggio non formale ma “sostanziale”, le somme che andranno a riserva) abbastanza consistente (più di 17.000 Euro - voce 80 del conto economico + le riserve), però abbiamo anche portato all’1,5% la percentuale di remunerazione del capitale sociale. Non siamo ancora alla piena copertura dell’inflazione, però siamo soddisfatti del “passo avanti” rispetto all’esercizio precedente. La valutazione del C.d.A. è quindi stata in sintesi la seguente: gli importi accantonati nel corso dell’intera storia della MAG 4 (fondi e riserve, tenendo conto anche di quanto già è stato utilizzato in passato), pur non essendo ancora pienamente sufficienti a coprire tutte le perdite possibili secondo le previsioni più pessimistiche - in questo settore non si è mai abbastanza prudenti!!! - sono comunque molto alte ed adeguate ai rischi più prossimi (siamo cioè “in ritardo” di un solo anno - a questi ritmi - di accantonamenti). Valeva quindi la pena di dare un segnale positivo ai soci, anche perché durante l’anno in corso dovrebbero arrivarci le notizie che aspettiamo sull’evoluzione di alcuni crediti (ad es. la liquidazione definitiva de “Il Gruppo della Rocca”) e quindi potremo eventualmente prendere gli opportuni provvedimenti per tempo. Passiamo ora ad una veloce spiegazione generale dei conti, cominciando dal fatto che un bilancio si compone di due parti principali, suddivise a loro volta in altre due: lo Stato Patrimoniale (diviso in attivo e passivo) ed il Conto Economico (diviso in costi e ricavi). Per una realtà come la nostra la parte più importante, diversamente da un’impresa commerciale o di produzione, è lo Stato Patrimoniale. In buona sostanza quanto è scritto al passivo rappresenta l’elenco delle nostre risorse, con l’indicazione di dove e come le reperiamo. Le nostre risorse principali sono i punti 30 (debiti) e 120 (capitale sociale). Si tratta rispettivamente dei depositi delle cooperative del Gruppo MAG e di altre cooperative ed associazioni che investono i loro risparmi in MAG 4 e delle quote che ciascun socio - soprattutto persone fisiche - ha investito nella nostra struttura. Non abbiamo altri metodi di raccogliere (in senso stretto - il denaro che utilizziamo nella nostra attività e le altre voci del passivo o sono residuali o sono modi particolari imposti dalla legge per descrivere alcuni fenomeni. Tra queste le più importanti sono gli importi che la MAG 4 ha “messo da parte” in questi anni per far fronte ad eventuali problemi. Sono le voci 140 e 90, ossia le riserve (diminuite per la copertura delle perdite del 1999) ed il fondo rischi su crediti. Queste più i depositi e il capitale rappresentano la “massa amministrata”. Di importo assai più basso sono le altre voci del passivo, che rappresentano i vari debiti che devono essere pagati in futuro, da quelli relativi alla liquidazione dei lavoratori alle tasse da pagare. Al contrario, l’attivo indica il modo in cui abbiamo investito tutti le risorse di cui disponiamo: la stragrande maggioranza (voce 40) sono in finanziamenti veri e propri, mentre il resto è a disposizione in liquidità (voci 10 e 20). Anche qui esistono altre voci residuali, di cui la più interessante è quella delle partecipazioni (n. 70). Nel conto economico sono invece riassunti tutti i costi ed i ricavi dell’esercizio: per la nostra attività, logicamente, le voci più rilevanti sono gli interessi attivi sui finanziamenti (10 - ricavi) e gli interessi passivi sui libretti di deposito (10 ?- costi), oltre alle “spese amministrative” (40 - costi), dove è compreso anche il costo del lavoro. E’ però importante sottolineare l’aumento dei ricavi “altri” (70 - ricavi), in cui è compreso il fatturato del neonato settore consulenze (appena partito nel 2001 e che sta di molto migliorando quest’anno). La differenza tra costi e ricavi ci porta ad un utile (voce 140 dei costi) di 14.139 Euro, che proponiamo all’assemblea di ripartire nel seguente modo: - 20% a riserva legale (2.828 euro); - 3% a fondi mutualistici ex L. 59/92 (424 euro); - una parte (1,5% del capitale

Cominciamo dal fatto che un bilancio si compone di due parti principali, suddivise a loro volta in altre due...

BILANCIO AL 31/12/2001

| Attivo | 31/12/2001 | 31/12/2000 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10) Cassa e disponibilità | €533,00 | €1.104,00 |
| 20) Crediti verso enti creditizi | €166.504,00 | €92.373,00 |
| 30) Crediti verso enti finanziari | €0,00 | €0,00 |
| 40) Crediti verso la clientela | €2.264.147,00 | €2.108.658,00 |
| 50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | €0,00 | €0,00 |
| 60) Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile | €0,00 | €0,00 |
| 70) Partecipazioni | €38.377,00 | €38.429,00 |
| 80) Partecipazioni in imprese del gruppo | €0,00 | €0,00 |
| 90) Immobilizzazioni immateriali | €0,00 | €0,00 |
| 100) Immobilizzazioni materiali | €550,00 | €826,00 |
| 110) Capitale sottoscritto e non versato | €1.032,00 | €568,00 |
| 120) Azioni o quote proprie | €0,00 | €0,00 |
| 130) Altre attività | €35.242,00 | €237.467,00 |
| 140) Ratei e risconti attivi | €24.362,00 | €20.938,00 |
| Totale attivo | €2.530.747,00 | €2.500.363,00 |
| Passivo | 31/12/2001 | 31/12/2000 |
| 10) Debiti verso enti creditizi | €0,00 | €0,00 |
| 20) Debiti verso enti finanziari | €0,00 | €0,00 |
| 30) Debiti verso la clientela | €1.645.732,00 | €1.613.666,00 |
| 40) Debiti rappresentati da titoli | €0,00 | €0,00 |
| 50) Altre passività | €9.274,00 | €4.441,00 |
| 60) Ratei e risconti passivi | €333,00 | €48.605,00 |
| 70) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | €20.054,00 | €16.547,00 |
| 80) Fondi per rischi e oneri | €2.549,00 | €6.178,00 |
| 90) Fondi rischi su crediti | €53.497,00 | €38.532,00 |
| 100) Fondo per rischi finanziari generali | €0,00 | €0,00 |
| 110) Passività subordinate | €0,00 | €0,00 |
| 120) Capitale | €766.281,00 | €747.562,00 |
| 130) Sovrapprezzi di emissione | €0,00 | €0,00 |
| 140) Riserve | €18.889,00 | €41.775,00 |
| 150) Riserve di rivalutazione | €0,00 | €0,00 |
| 160) Utili (Perdite) portati a nuovo | €0,00 | -€25.442,00 |
| 170) Utile (Perdita) d'esercizio | €14.139,00 | €8.504,00 |
| Totale passivo | €2.530.748,00 | €2.500.368,00 |
| Garanzie e impegni | 31/12/2001 | 31/12/2000 |
| 10) Garanzie rilasciate | €313.696,00 | €314.571,00 |
| 20) Impegni | €0,00 | €0,00 |
| Totale garanzie e impegni | €313.696,00 | €314.571,00 |
| Costi | 31/12/2001 | 31/12/2000 |
| 10) Interessi passivi e oneri assimilati | €56.284,00 | €49.525,00 |
| 20) Commissioni passive | €19,00 | €0,00 |
| 30) Perdite da operazioni finanziarie | €0,00 | €0,00 |
| 40) Spese amministrative | €93.739,00 | €81.993,00 |
| 50) Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali | €275,00 | €220,00 |
| 60) Altri oneri di gestione | €3.487,00 | €8.858,00 |
| 70) Accantonamenti per rischi e oneri | €0,00 | €0,00 |
| 80) Accantonamenti ai fondi rischi su crediti | €14.964,00 | €19.977,00 |
| 90) Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni | €0,00 | €0,00 |
| 100) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie | €0,00 | €0,00 |
| 110) Oneri straordinari | €0,00 | €0,00 |
| 120) Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali | €0,00 | €0,00 |
| 130) Imposte sul reddito dell'esercizio | €3.323,00 | €3.682,00 |
| 140) Utile d'esercizio | €14.139,00 | €8.504,00 |
| Totale costi | €186.230,00 | €172.759,00 |
| Ricavi | 31/12/2001 | 31/12/2000 |
| 10) Interessi attivi e proventi assimilati | €168.157,00 | €166.579,00 |
| 20) Dividendi e altri proventi | €0,00 | €0,00 |
| 30) Commissioni attive | €0,00 | €0,00 |
| 40) Profitti da operazioni finanziarie | €0,00 | €0,00 |
| 50) Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni | €0,00 | €0,00 |
| 60) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie | €0,00 | €0,00 |
| 70) Altri proventi di gestione | €18.080,00 | €6.182,00 |
| 80) Proventi straordinari | €0,00 | €0,00 |
| 90) Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali | €0,00 | €0,00 |
| 100) Perdita d'esercizio | €0,00 | €0,00 |
| Totale ricavi | €186.237,00 | €172.761,00 |

**Il bilancio,
la nota
integrativa e
gli allegati di
legge sono
disponibili in
sede**

*NOTA: Gli importi dei totali non corrispondono (tra attivo e passivo e tra costi e ricavi)
a causa dei troncamenti all'unità di Euro previsti dalla normativa vigente*

La Mag4 e le Olimpiadi invernali di Torino 2006.

A partire dal 24 settembre 2001, giorno in cui il Toroc presentò l'evento olimpico ai direttori marketing e un nutrito gruppetto di rappresentanti dei Disobbedienti, del Commercio equo e del consumo critico manifestava fuori dal Lingotto per chiedere che gli sponsor fossero scelti con riguardo anche ai loro comportamenti nei confronti dei lavoratori e dell'ambiente, si può dire che è attiva una campagna di pressione sul Toroc, la Fondazione di diritto privato che organizza le olimpiadi.

Questa campagna è fra le attività della rete di Lilliput, nodo di Torino, in particolare è seguita da Mag 4, dalla cooperativa Il Ponte, da Equamente, dal Centro Studi Sereno Regis e dai Disobbedienti. In seguito ai contatti stretti con alcuni consiglieri del Comune di Torino e della Provincia in occasione del convegno promosso dal Gruppo consigliere della Margherita il 6 dicembre 2001 sul tema "Sponsor etici per Torino 2006", abbiamo richiesto una audizione in Comune presso la Commissione Consigliare che si occupa dei giochi olimpici e una alle commissioni provinciali che trattano dei temi connessi alle Olimpiadi.

Durante le audizioni abbiamo esposto le nostre preoccupazioni che riguardano in particolari le condizioni

dei lavoratori delle imprese che sponsorizzeranno i giochi, e abbiamo scoperto, con piacere, che le stesse preoccupazioni sono condivise dai consiglieri di tutte le formazioni politiche. Il Toroc è stato chiamato dal Comune a rispondere sugli stessi temi e, oltre ad un dettaglio sulle cifre che si intendono raccogliere (440 milioni di euro in totale), ha anticipato alcune notizie che riguardano una Carta di Intenti in tema di responsabilità sociale, rivolta sia agli sponsor sia in generale alla stessa organizzazione e ai suoi fornitori.



La Carta, elaborata dal Toroc insieme ad alcune associazioni fra cui Amnesty International, non è ancora stata resa pubblica, perché si è in attesa della approvazione del C.I.O., dopo l'approvazione seguirà un periodo di 60 giorni in cui si dovrà provvedere a stabilire i criteri di effettiva attuazione della Carta.

Oltre alle audizioni, visto che da mesi si parla della Carta e che le informazioni sono fatte filtrare dal Toroc con parsimonia, il 30 gennaio abbiamo partecipato ad una occupazione simbolica e non violenta della sede del Toroc al Lingotto, per chiedere più trasparenza e attenzione alle tematiche ambientali e di responsabilità sociale. Questi eventi sono stati scarsamente ripresi dai media e il fatto che il Toroc, per varie ragioni, non citi mai il percorso di formazione della Carta di Intenti, se non quando parla con i promotori della campagna di pressione, ci fa sorgere dei dubbi sulla effettiva volontà di vincolare i contratti di sponsorizzazione al rispetto della Carta stessa.

La Campagna è seguita con interesse dal gruppo "La lente sulle Imprese" di Lilliput, coordinato da Francuccio Gesualdi ed Ersilia Monti e dal Gruppo Economie Alternative del Torino Social Forum, che si sta occupando di marchio etico.

In questo senso riteniamo che la pressione debba aumentare, o quantomeno continuare, per introdurre in campo olimpico un mutamento significativo che potrebbe essere valido per tutte le edizioni delle olimpiadi. Le Olimpiadi di Torino, per quanto riguarda i contratti che dipendono dal C.I.O. e non dal comitato organizzatore locale (Toroc) sono accoppiate alle Olimpiadi di Pechino. E' stato un consigliere di Alleanza Nazionale a suscitare dubbi sul fatto che escludere le imprese che operano in regimi oppressivi dalle sponsorizzazioni quando si organizzano olimpiadi in Cina genera qualche dubbio sulla coerenza del sistema.

In questo senso riteniamo che la pressione debba aumentare, o quantomeno continuare, per introdurre in campo olimpico un mutamento significativo ...

I finanziamenti di questi mesi

- Lit. 70 milioni alla coop. sociale Buon ambiente (tel. 0331.824403, via Galileo Galilei 1, Venegono Superiore - VA) per l'acquisto delle attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio di raccolta differenziata nei Comuni di Venegono Superiore e Inferiore. La cooperativa si occupa dell'integrazione e dell'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate tramite la gestione di un servizio di raccolta differenziata, insieme con un'altra cooperativa sociale della zona.

- Lit. 60 milioni alla coop. sociale No Problem (tel. 0141.353873, piazza Saragat 4, Asti) per l'estinzione del finanziamento attualmente in corso e l'acquisto delle attrezzature per l'ampliamento del servizio di catering. La cooperativa si occupa dell'integrazione e dell'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate tramite la gestione del bar del mercato ortofrutticolo.

- Lit. 100 milioni alla coop. Biancaneve (tel. 011.3176636, via Bossoli 83, Torino) come anticipo di liquidità per l'organizzazione del Capodanno 2002 della Città di Torino, su incarico del Comune di Torino. La cooperativa si occupa dell'organizzazione di spettacoli musicali, teatrali, di mostre di arte e fumetti e di formazione culturale, in collaborazione con l'ass. Hiroshima Mon Amour.

- Euro 18.075,99 alla ass. Gente della città nuova (tel. 348.7299033, corso Casale 239 bis, Torino) come anticipo di liquidità per l'organizzazione della mostra "Fotografia al femminile". L'associazione si occupa dell'organizzazione di mostre fotografiche e della produzione di audiovisivi e ricerche sulle culture straniere.

- Euro 15.493,71 alla ass. Camerata strumentale "Alfredo Casella" (tel. 011.542936, via Cernaia 38, Torino) come anticipo di liquidità per l'organizzazione della stagione concertistica 2002. L'associazione si occupa dell'organizzazione di concerti per la diffusione di musica rara e contemporanea.

- Euro 10.329,14 alla ass. Centro Velico Torreguaceto (tel. 011.655228, via Saluzzo 41 bis, Torino) per interventi di manutenzione straordinaria della base di Torre Guaceto, vicino a Brindisi, dove si svolgono i corsi. L'associazione si occupa dell'organizzazione di corsi di vela su derive e catamarani, di corsi di windsurf e kayak e di weekend di navigazione a vela.

- Euro 41.316,55 alla ass. La corte (tel. 011.9607773, strada Sant'Antonio 54, Gassino - TO) per l'estinzione del finanziamento attualmente in corso e la ristrutturazione delle camere per gli ospiti, con gli adeguamenti necessari per la normativa vigente. L'associazione organizza attività che vanno dall'ippoterapia

**I finanziamenti
di questi
mesi...**

... e quelli
del 2001

| | Tipo di realtà finanziate | | | | | Totale | Tipo di finanz. | |
|-------------------------------|---------------------------|-----------------------------------|---|--|------------------------------------|--------------|---------------------------|---------------|
| | asso- cia- zioni | società mutuo soc- corso | coop. assi- stenza per- sone svan- tagg. | coop. inse- rimento persone svantagg. | coop. pro- duzione e servizi | | con- serv./ liquid. | svi- luppo |
| Numero finanz. | 1 | 1 | 5 | 8 | 9 | 24 | 8 | 16 |
| Importo medio (milioni) | 60 | 30 | 17 | 85 | 80 | 86 | 104 | 77 |
| Importo cumulat. (milioni) | 60 | 30 | 585 | 680 | 718 | 2.073 | 835 | 1.238 |
| Distribuzione % | 3% | 1% | 28% | 33% | 35% | 100% | 40% | 60% |

pia alle borse lavoro per ragazzi a rischio, ospita ragazzi per soggiorni e giornate a contatto con la natura, organizza lezioni e corsi di equitazione, trekking a cavallo e agriturismo equestre.

- Euro 30.987,41 alla piccola coop. Ma.Gia. (tel. 0124.479790, via Igonetti 1, Busano Canavese - TO) per l'acquisto di una piccola ruspa e di una gru usata. La cooperativa costruisce o ristruttura case e capannoni.

- Euro 51.645,69 alla ass. Viartisti Teatro (tel. 011.787780, piazza Matteotti 39 - 10095 - Grugliasco - TO) per l'ampliamento dell'attività, con conseguente potenziamento dell'organico, e per far fronte alle modifiche nelle modalità di pagamento degli enti pubblici. L'associazione si occupa della produzione e coproduzione di spettacoli teatrali, della gestione di due teatri ("Perempruner" di Grugliasco e "Una finestra sulle valli" di Villar Perosa), della gestione di due scuole di teatro (Settimo e Volpiano) e di formazione teatrale (Brandizzo, Grugliasco, Leinì, Piossasco, Torino e Università di Torino facoltà di Lettere e DAMS).

- Euro 7.746,85 alla piccola coop. sociale Asteroide B612 (tel. 011.307459, via Buenos Aires 52 c/o Botta, Torino) per il pagamento dei primi stipendi. La cooperativa si occupa della gestione del Centro Famiglia della Circonscrizione 2, dell'organizzazione di laboratori integrativi e extrascolastici, di animazione itinerante (Ludobus), di animazione alla lettura (Bibliobus) e di animazione di feste di compleanno.

- Euro 41.316,55 alla ass. Amici della fattoria (tel. 0141.644484, case sparse Sant'Emiliano 40, Rocchetta

Costruire progetti locali

Il Convegno dei G.A.S. (Gruppi d'Acquisto Solidale) si è svolto nella Scuola di Pace del parco storico di Monte Sole nei giorni 11 e 12 maggio 2002. Il Parco sorge nei luoghi dove fra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 furono sterminate più di 800 persone dall'esercito tedesco secondo uno schema di pianificato sterminio, è quindi un luogo simbolico per coloro che desiderano costruire una cultura di pace e nonviolenza. L'ospitalità per dormire e mangiare è stata offerta dalla Cooperativa Sociale "Lo Scoiattolo" presso il centro visite "Il Poggiolo".

I GAS possono avere un ruolo importante da giocare, sia nella prospettiva del progetto locale per la attivazione di circuiti economici e cicli locali, sia come cellule di consumo nella costruzione di una economia alternativa: per questo le giornate di riflessione e confronto sono state dedicate sia a questioni pratiche che alla costruzione di scenari futuri. Molti soci Mag fanno parte di gruppi d'acquisto, e la Cooperativa I.so.La, neo acquisto del gruppo Mag, attraverso la Bottega Equamente è il riferimento per la maggior parte dei Gruppi torinesi; così come la coop. Il Ponte sta cercando di sviluppare questo tipo di servizio nei Comuni dove è presente. La giornata di sabato era dedicata all'incontro tra i GAS. Dopo un racconto del percorso che ci ha portati a questo incontro, c'è stata una breve presentazione dei GAS rappresentati e delle loro attività. Ne è emersa una grande ricchezza di esperienze sia per quanto riguarda gli aspetti tipici di un GAS che per le pratiche messe in piedi tra i GAS e altri soggetti vicini, ad esempio per occuparsi di distribuzione o di altri progetti.

Dopo la merenda, naturalmente a base di alimenti biologici forniti dai produttori dei Gas di Bologna, ci siamo occupati di aspetti fiscali insieme alla commercialista Lidia di Vece di Torino, sindaco di MAG4 Piemonte e a Marco Valenti del GAS Brescia. Lidia e Marco hanno esposto gli aspetti fiscali per i GAS organizzati in modo informale, come associazione o che si appoggiano ad una cooperativa e sono quindi stati sommersi di domande. Marco Valenti è disposto a fare da punto di riferimento per i GAS sugli aspetti fiscali. E' in preparazione una sintesi di quanto emerso all'incontro su questo aspetto. Eventuali richieste di chiarimenti vanno inviate all'indirizzo mail cocorico@inrete.it. Ricordando la peculiarità delle rete di GAS di essere una rete completamente decentrata, ci siamo occupati degli strumenti di comunicazione. Attualmente gli strumenti "ufficiali" utilizzati per lo scambio di informazioni tra i GAS e verso l'esterno sono i seguenti: - mailing list "consumocritico" presso PeaceLink; - sito presso CoCoRiCò (<http://pages.inrete.it/cocorico>); - guida "Gruppi d'acquisto solidali" pubblicata presso la EMI; - rubrica "Fa' la cosa giusta" sulla rivista AltrEconomia; - mini-archivio produttori disponibile sul sito; - documento base disponibile sul sito. All'incontro sono state presentate le Pagine Arcobaleno, che raccolgono l'eredità del mini-archivio produttori inserendoli insieme alle segnalazioni delle altre realtà vicine ai GAS: botteghe del mondo, gruppi di consumo critico, bilanci di giustizia, turismo responsabile, etc. Raffaella Cignarale di Torino ha presentato l'idea e lo stato del progetto, mentre Juan Saavedra ha spiegato la parte realizzata tramite sistema operativo Linux per la gestione dell'archivio, impostato in modo da mettere in evidenza, oltre alle realtà segnalate, anche le loro relazioni. Attualmente si sta svolgendo la fase di raccolta delle informazioni ed inserimento in archivio. Più avanti, queste informazioni verranno rese disponibili su Internet per poter essere consultate on-line. Si cercano persone disposte a fare da punto di riferimento e raccolta delle informazioni per la loro zona (Provincia). Le persone interessate si devono rivolgere a Raffaella (pagine.arcobaleno@libero.it).

Nella discussione che è seguita si è trovato l'accordo sul fatto di potenziare l'utilizzo di Internet come strumento di collegamento tra i GAS, ad esempio attraverso la creazione di una mailing-list e di un dominio Internet autonomi. A Torino si trova già un gruppo Pagine Arcobaleno, coordinato da Raffaella, che è quindi la persona giusta da contattare. La giornata di domenica era dedicata al convegno sul tema "Costruire Progetti Locali". A questo punto è toccato al Prof. Alberto Magnaghi dell'Università di Firenze presentare il tema del progetto locale, di cui si occupa da anni. L'intervento di Magnaghi è stato registrato e probabilmente, se si trovano volontari, verrà sbobinato e quindi reso disponibile. La conclusione di Magnaghi è stata che adesso, nella situazione di particolare "mobilitazione" in cui ci troviamo, è possibile costruire progetti locali. Il progetto locale prevede la valorizzazione del territorio come risorsa paesistica, storica e antropologica, basandosi principalmente sulle risorse proprie del territorio, con la partecipazione degli abitanti. Fondamentale è il passaggio da abitante utente ad abitante produttore. Ci troviamo in piena rivalutazione dei principi di autogestione che cooperative come la MAG 4 Piemonte portano avanti da anni. Nell'ambito del progetto locale la Mag potrebbe essere lo strumento con il quale si indirizzano sul territorio le risorse finanziarie, che rimangono sotto il controllo degli abitanti stessi. Inoltre, con il nuovo settore consulenze, è possibile formare per la parte imprenditoriale i gestori dei progetti. Se qualcuno vuole cimentarsi con la costruzione di progetti locali sul nostro territorio la MAG4 Piemonte è a disposizione! Le parole di Magnaghi hanno trovato una risponidenza diretta in alcune esperienze presentate successivamente: Gianni Valerio della Coop. Oberslait di Schio (VI) ha presentato i "BOB: Buoni Ordinari Bovini";

Ci troviamo in piena rivalutazione dei principi di autogestione che cooperative come la MAG 4 Piemonte portano avanti da anni.



Nadia Barattini del gruppo di Bologna dei Bilanci di Giustizia ha parlato della campagna sull'acqua. Michele Caravita della Associazione agricoltori della val Samoggia ha parlato della terra come sistema di relazione, Juan Saavedra della Coop. EquaMente di Torino ha presentato l'esperienza di una Bottega del Mondo. In conclusione, si è compreso che il tema del progetto locale rimane importante come pista di lavoro per i GAS, ed è quindi molto utile diffondere le esperienze che si muovono in questa direzione. Per questo

Perchè ancora a Porto Alegre?

a) *Perchè ancora a Porto Alegre?*

Per dare gambe, corpo e anima concreta e visibile allo slogan lanciato in entrambi i Forum finora organizzati : "Un altro mondo è possibile", portando la propria esperienza umana e di impegno sociale, sommandola e confrontandola con tante altre esperienze e proposte, provenienti da nord e da sud, dall'alto e dal basso, dai leader e dalla base, da bianchi e da neri

b) *Chi c'era (dunque cosa hai visto): movimenti, leader, personaggi?*

C'era molta gente, tanta, forse anche troppa. 51.300 i partecipanti ufficialmente censiti, ma in realtà oltre 60.000 (tra cui 1.300 italiani). Praticamente il gotha mondiale degli infiniti rivoli dell'impegno civile, militante e intellettuale. Qualche esempio? Il Movimento dei Senza Terra brasiliani e quello mondiale di Via Campesina, le donne afgane e pakistane, gli indios dell'Amazzonia, delle Ande e del Chiapas, gli zapatisti, le madri de Plaza de Mayo, i sudafricani anti-apartheid, pacifisti israeliani e palestinesi, premi Nobel per la pace e dell'economia. Nomi carismatici? Rigoberta Menchu, Adolfo Perez Esquivel, Danielle Mitterrand, Josè Bové, Naomi Klein, Noam Chomsky, Lula, Frei Betto, Vandana Shiva, Wolfgang Sachs, Susan George, Bernard Cassen, Ignacio Ramonet, Walden Bello, Riccardo Petrella



c) *Cosa è successo nei giorni del forum?*

Di tutto e di più, nel senso che si sono alternate contemporaneamente decine di conferenze plenarie e seminari mischiati a 800 laboratori/workshop, mentre in tutta la città si svolgevano attività parallele come il Forum dei parlamentari, quello dei sindaci, degli indios, dei giovani, dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, oltre al "Forumzinho" (forum e animazione per i bambini) e a decine di attività culturali, spettacoli, testimonianze significative, perfino un culto ecumenico all'alba nello splendido scenario dell'anfiteatro "por do sol" (del tramonto).

d) *Quali risultati sono stati ottenuti (molto in sintesi)?*

In sole due edizioni il Forum si è ormai imposto come interlocutore credibile nei tavoli di discussione e decisione dei grandi problemi del mondo, imponendo i principali temi della sua agenda a tutti i presenti e futuri incontri degli organismi internazionali. Sta sperimentando forme di riunione e decisione meno gerarchiche e più condivise, in un clima di rispetto delle differenze e di grande calore umano, come forse ormai solo in alcune zone del cosiddetto terzo mondo è possibile sperimentare e condividere.

Nonostante qualche tentativo di distorsione delle informazioni da parte dei grandi media, ha confermato la capacità di un movimento auto-organizzato di gestire proposte concrete di cambiamento ed eventi di massa in un clima pacifico e sereno, con un'organizzazione ed una maturità crescenti, anche grazie alla lunghissima tradizione popolare della città di Porto Alegre, governata da 13 anni dal PT, il Partito dei Lavoratori brasiliano.

e) *Se un 'molto giovane' volesse saperne di più, cosa deve fare?*

Per esempio partecipare al prossimo Forum Sociale Mondiale del 2003, sempre a Porto Alegre...

Conviverebbe con almeno altri 17.000 coetanei di tutti i continenti accampati nei parchi-campeggi messi a disposizione del comune (una struttura dedicata quest'anno alla memoria di Carlo Giuliani, il ragazzo ucciso a Genova durante il G-8 del luglio scorso). Nel frattempo, per meglio capire e capirsi, il nostro "molto giovane" dovrebbe avvicinarsi ai tanti Social Forum esistenti in quasi tutte le città italiane e prendere contatto con le migliaia di persone, sigle e movimenti che partendo dall'attività quotidiana e locale provano a rendere concreto il sogno di "un altro mondo possibile".

... prendere contatto con le migliaia di persone, sigle e movimenti che partendo dall'attività quotidiana e locale provano a rendere concreto il sogno di "un altro mondo possibile".

Libri - Libri - Libri

GUIDA AL RISPARMIO RESPONSABILE

Ovvero informazioni sul comportamento delle banche per scelte consapevoli - (13 Euro)

Il libro è curato dal Centro Nuovo Modello di Sviluppo. Il Centro è sorto a Vecchiano (Pisa) nel 1985 e affronta i temi del disagio economico, sociale, fisico, psichico e ambientale sia a livello locale che internazionale, con particolare attenzione al Sud del mondo. *Il libro è un vademecum per la conoscenza del mondo del risparmio.* Le vie del cambiamento passano per la partecipazione, la denuncia, la sobrietà, il consumo critico, ma anche per il risparmio responsabile. Un modo di risparmiare, cioè, che non bada solo al tasso di interesse, ma soprattutto all'uso che le banche fanno dei nostri soldi. Ma per scegliere bisogna sapere. Ecco l'importanza di questa guida che è stata scritta per informarci sui comportamenti delle banche, affinché possiamo escludere quelle coinvolte con le armi, con i paradisi fiscali, con i regimi oppressivi e privilegiare, al contrario, quelle che hanno un comportamento responsabile nei confronti dei lavoratori, dell'ambiente, del Sud del mondo. Le informazioni spaziano dalla proprietà alle iniziative di finanza etica e sono fornite anche sotto forma di schede per singoli gruppi bancari. Finalmente un mondo da sempre avvolto nel mistero viene messo allo scoperto, con linguaggio semplice e conciso, per consentire a tutti di capire. Un altro pezzo di democrazia si fa realtà.

MAG4 E MAG6

Il denaro come se la gente contasse qualcosa - (12,91 Euro / 8,00 Euro per soci MAG) -

Il libro curato dalla Cooperativa Sensibili alle Foglie continua ad essere comprato e anche letto, ad alcuni è piaciuto molto ad altri un po' meno. Iniziamo a ricevere complimenti, critiche... E' stato recensito da alcune riviste e da alcuni siti di varie aree: dai missionari agli anarchici passando da Altreconomia a Lunaria di Roma. Alcuni l'hanno letto attentamente, altri ci hanno confessato che giace sul proprio comodino da svariati mesi ma non l'hanno mai aperto...

Dalla collaborazione e dal lavoro di ricerca sviluppato tra il 1999 e il 2001 tra la nostra cooperativa, MAG6 e Sensibili alle Foglie è nato questo libro attorno al quale si stanno muovendo degli interessanti percorsi ed interrogativi su una finanza critica. Perché non provare a pensare per quest'autunno un laboratorio su questi temi? Mi sento responsabile di come produco, spendo, risparmio denaro? Quale rapporto fra denaro e lavoro? In che modo e con quali limiti il denaro può essere uno strumento che facilita la costruzione di relazioni fra persone?

... Molte domande sono emerse ma tante ancora da cercare assieme.

Potrebbe essere un'occasione per conoscere meglio il mondo MAG e scoprire le strade da percorrere verso un reale cambiamento strutturale.

NOTA: ENTRAMBI I LIBRI SONO STATI PRESENTATI (PRESENTI AUTORI E CURATORI) IN UNA SERATA ORGANIZZATA DALLA "SCUOLA PER L'ALTERNATIVA" A TORINO - SALONE

**ENTRAMBI I
LIBRI SONO
STATI
PRESENTATI
... IN UNA
SERATA ...
VENERDI' 7
GIUGNO 2002**

MAGazine

Bollettino periodico per i

MAG4



COOPERATIVA MAG4 PIEMONTE
STRUMENTO DI OBIEZIONE MONETARIA

via Brindisi 15 10152 Torino
tel. 011/52.17.212 fax 011/43.58.953
Email info@mag4.it